

Praefatio

La prefazione

Quando Prudenzio pubblica la sua opera poetica nel 404 o 405, la correda di una *praefatio*, una introduzione in versi in cui fa il bilancio della propria esistenza: ha ormai 57 anni, un'età avanzata secondo il metro dell'epoca, e sente avvicinarsi la morte; la vita è trascorsa velocemente da quando il maestro di scuola lo batteva; ha praticato l'avvocatura, ha corrotto con il piacere la sua giovinezza, ha esercitato per due volte la carica di governatore, ha collaborato con il sovrano finché i capelli bianchi gli hanno ricordato d'aver visto la luce sotto il consolato di Salia, cioè nel 348, e di essere quindi vecchio. Ora non desidera più gli onori; vuole soltanto lodare Dio con inni (l'autore si riferisce al *Cathemerinon*), facendo l'apologia della fede cattolica contro gli eretici (il riferimento è all'*Apotheosis* e all'*Hamartigenia* e forse anche alla *Psychomachia*) e contro i pagani (il rimando è al *Contra Symmachum*) ed elogiando i martiri (il rinvio è al *Peristephanon*).

- 1 Per dieci lustri, se non mi inganno,
ho vissuto; è la settima volta che l'anno
ruota sul suo asse e godo il moto del sole¹.
- Mi incalza la fine e il giorno vicino
- 5 Dio lo accosta alla vecchiaia.
Che cosa ho fatto di utile in tanto tempo?
- L'infanzia è passata nel pianto e sotto
la sferza. Ben presto la toga² mi ha inoculato
il vizio, e insegnato a dire il falso, non senza colpa;
- 10 la protervia, la lussuria arrogante
(quanto rammarico e quanta vergogna!)
insozzò la mia giovinezza di iniquità e di fango.
- Poi le dispute armarono
il mio spirito esuberante e la voglia ostinata
- 15 di vincere cedette ad aspre avversità.
- Due volte governai, col potere
delle leggi, città illustri rendendo
giustizia ai buoni e atterrendo i malvagi.
- Poi la grazia dell'imperatore³
- 20 mi sollevò nei gradi del suo servizio,
e mi ordinò di stare vicino all'ordine prossimo⁴.
- Mentre la vita scorre volando,
improvvisamente vecchio, irruppe su me la canizie,
accusandomi d'aver scordato l'antico consolato di Salia.
- 25 Sotto di lui cominció il mio tempo
e quanti inverni passarono e quante rose,
dopo che i prati ghiacciarono, lo prova la neve sulla mia testa.

1. È la settima... del sole: cioè sono passati sette anni, da aggiungere ai dieci lustri (cinquant'anni), per un totale di 57 anni di età.

2. la toga: la toga virile, che si indossava a 17 anni, indica qui la giovinezza.

3. la grazia dell'imperatore: Teodosio

oppure Onorio.

4. all'ordine prossimo: si tratta probabilmente di una carica civile.

- Ma mi servirà tutto questo, sia bene o male,
dopo il trapasso della carne, quando
- 30 la morte avrà tolto tutto quello che sono o sono stato?
- Mi sarà detto: “Chiunque tu sia, la tua mente
ha perso il mondo che teneva caro;
ciò che voleva non è del Dio cui tu apparterrai.”
- 35 Verso la fine ultima la mia anima peccatrice
svesta la sua stoltezza, e con la voce almeno
celebri Dio, se non lo può coi suoi meriti.
- Passi i giorni negli inni e nessuna
notte manchi di cantare Dio,
combatta contro gli eretici, diffonda la fede cattolica,
- 40 calpesti i riti pagani,
porti rovina ai tuoi idoli, Roma,
consacri il canto ai martiri, lodi gli apostoli
- e mentre scrivo o parlo, possa
volare via libero dai legami del corpo
- 45 dove mi porta la lingua col suono ultimo!